



SIAP GENOVA

SBLOCCO CONTRATTUALE

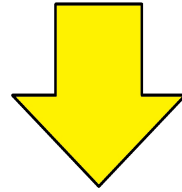
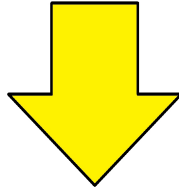
QUALCUNO, SOLO ORA SI E' RESO CONTO
DELL'IMPORTANZA DI QUESTO ARGOMENTO, E
PROPONGONO UN RICORSO A CARICO DEI COLLEGHI, DOPO
BEN 3 ANNI DAL NOSTRO RICORSO (GRATUITO).....



Tutela i tuoi diritti
sostieni le nostre battaglie. Scegli SIAP

ANTISTRADALE COMMISSARIATO POSTALE DIGOS FERROVIARIA SCIENTIFICA ARTIFICIE

QUA SOTTO AVETE L'EVIDENZA IL
COMUNICATO DELLO SCORSO SETTEMBRE
2017 CON IL QUALE VIENE SPIEGATO
L'ARGOMENTO OGGETTO DEL NOSTRO
RICORSO AMMINISTRATIVO N° 763/2014
DEPOSITATO PRESSO IL TAR DELLA PUGLIA.



SINDACATO ITALIANO
APPARTENENTI POLIZIA



IL SINDACATO
DEI POLIZIOTTI

Dalla Segreteria Nazionale

Il Ricorso del SIAP contro il Blocco delle Retribuzioni e relativi arretrati TAR Puglia RG n. 763/2014

Non sempre è facile essere coerenti sino alla fine, anche quando gli stessi “compagni” giubba e di strada valutano percorsi più agevoli per raggiungere il facile ma effimero consenso del momento. Nel nostro caso e per la lunga esperienza maturata nei 31 anni di storia del SIAP, in qualità di sindacalisti e rappresentanti degli uomini e delle donne della Polizia di Stato, non crediamo alle strade facili o semplici, e riteniamo un dovere morale e sindacale, rispondere con coerenza ed impegno al mandato che decine di migliaia di colleghi, poliziotti, militari e cittadini di questo paese ci hanno affidato.

Siamo fermamente convinti che, la coerenza, la correttezza e l’etica professionale ripaghino dei sacrifici – tanti – e delle frustrazioni – altrettante – nonostante le dinamiche connesse alle azioni stringenti delle relazioni sindacali vedono la nostra sigla in crescita da anni, nonostante la pletera di micro sigle e personaggi vari del frammentato mondo sindacale della Polizia di Stato.

Nessuno può ignorare l’evidente impoverimento del potere d’acquisto dei nostri stipendi negli ultimi anni a seguito del blocco delle retribuzioni, si è resa quindi necessaria in questi anni, un’azione sindacale unitaria e forte, incisiva e determinata che, lasciando agli altri i palleggi della retorica, perseguisse obiettivi raggiungibili e concreti, non le chimere delle facili promesse ma fatti a cui possano corrispondere risultati tangibili, come per esempio aver salvaguardato la specificità del nostro sistema pensionistico dalle politiche messe in atto dal Governo Monti/Fornero; lo sblocco del tetto salariale a partire dall’assegno di funzione, delle classi e scatti automatici, ottenuti dopo la lunga vertenza e il braccio di ferro con il Governo, a partire dal 2015; la strutturazione a partire dalla busta paga di ottobre 2017 degli 80 € “ex” una tantum; il finanziamento aggiuntivo per il riordino delle carriere; i nuovi e più favorevoli parametri stipendiali della busta paga, attraverso i quali abbiamo eliminato la vergogna dell’ex 5° livello per la carriera d’accesso nel ruolo di base della Polizia di Stato, e così via a salire per ogni qualifica un salto di poco meno di due ex livelli per ogni qualifica o grado.

Ciò premesso ci siamo avvalsi di uno staff legale (Vigilante – Garofoli del Foro di Bari) di assoluto prestigio ed esperienza in tema di diritto del lavoro e sindacale, specializzato nella tutela dei diritti e delle retribuzioni dei lavoratori, il SIAP dopo l’adeguato e necessario approfondimento giuridico, ha promosso un’azione legale per tutelare il salario dei propri iscritti e il diritto ad una retribuzione adeguata come stabilito dalla legge e dai CCNL per la categoria. Così come per il diritto riconosciuto dalla Costituzione ai rinnovi contrattuali del Comparto Sicurezza, Difesa e del Soccorso Pubblico, per il riconoscimento dei meccanismi

SINDACATO ITALIANO
APPARTENENTI POLIZIA



IL SINDACATO
DEI POLIZIOTTI

di adeguamento retributivo congelati per il triennio 2011-2013, ai sensi dell’art. 9, commi 1 e 21 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, poi esteso a tutto il 2014.

Con la consueta attenzione per le economie delle famiglie dei poliziotti e per evitare dispendiose azioni legali per ogni singolo collega, abbiamo promosso un ricorso pilota a ricaduta collettiva “class action” - suddiviso per tutti i ruoli qualifiche e fasce di reddito, presso il TAR Puglia, depositato il 16 giugno 2014 con il seguente n. di RG 763/2014 e con istanza di prelievo al 1/02/2016 (in sostanza un sollecito affinché sia fissato il calendario delle udienze per la discussione) contro il blocco del Contratto Collettivo di Lavoro e la tutela dei nostri stipendi e della retribuzione complessiva di ogni poliziotto, anche in sede giudiziaria.

Gli avvocati hanno strutturato il corpus e dettagliato ricorso in modo tale che, siamo convinti, di avere ottime chance per una pronuncia favorevole anche in tema di **adeguamenti retributivi arretrati**, perché fondate sono le doglianze e le ragioni del contenzioso che abbiamo aperto in sede di confronto politico e sindacale con il Governo dell’epoca, e che ora sosteniamo in sede giudiziaria, come per altre categorie professionali, magistrati e professori in particolare, soprattutto dopo la pronuncia della Corte Costituzionale n. 223/2012 che si è già espressa sulla stessa materia. Per il principio fissato dall’art. 3 della Costituzione in caso di sentenza favorevole, il diritto che ne discende non potrà che essere esteso a tutti i colleghi con il diritto agli arretrati a partire dal 2014 in poi.

Presso le sedi delle nostre Segreterie Provinciali e Regionali e visionabile il ricorso, e non mancheremo di pubblicare ogni eventuale sviluppo.

Sostieni i tuoi diritti, tutela il tuo stipendio e il diritto al rinnovo del Contratto di Lavoro, sostieni le battaglie del S.I.A.P. per la “Tutela dei Diritti dei Poliziotti”.

Roma, 11 settembre 2017

La Segreteria Nazionale

Genova, 15 Novembre 2017

S I A P

SEGRETERIA PROVINCIALE

R. Traverso